LA PATRIA DEL FRIULI

Lunedì 4 Luglio 1904 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVIII - N. 161

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 23 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre) mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

A Carlo Pisacane precursore dei Mille.

Il 25 giugno 1857 Carlo Pisacane, seguito da venti animosi, si imbarcò a Genova, come passeggero, sul *Cagliari* che salpava alla volta di Tunisi. In alto mare, il capitano del piroscafo e la ciurma furono costretti con la forza a cambiare rotta. Approdarono prima all'isola di Ponza, poi presero terra a Sapri, dove l'eroe sperava, d'iniziare la rivoluzione italiana e trovò invece, subitanea, la morte.

L'impresa mancò del suo effetto immediato perchè male ideata e condotta, ovvero per colpa del Comitato rivoluzionario di Napoli, il quale illuse il Pisacane con promesse di un concorso armato che, al momento opportuno, venne meno?

Questo punto storico è ancora oscuro. Mazzini, che aveva creduto ad una preparazione seria delle forze rivoluzionarie del regno di Napoli e aiutato il Pisacane col consiglio e col danaro a tentare l'impresa, non risparmiò, nel primo impeto del dolore all'indomani dell'insuccesso, aspre rampogne a tutti, che in seguito concentrò sui *moderati*. Fabrizj, più di Mazzini al corrente, nel suo osservatorio di Malta, delle vere condizioni in cui versava la cospirazione in tutto il mezzogiorno e che aveva consigliato il Pisacane ad attendere, fu anche egli sorpreso dell'abbandono completo in cui l'audace spedizione fu lasciata. Infine nel celebre processo intentato dal Nicotera alla *Gazzetta d'Italia* (1876) il quesito fu posto, ma non risoluto, e il dubbio permane.

Carlo Pisacane, nato a Napoli nel 1818 ed educato in quel collegio militare della Nunziatella, era uomo non solo di grande animo, ma di alta mente. Mazzini nei suoi *Ricordi su Carlo Pisacane* (1858) manifesta una grandissima stima nella di lui capacità militare e lo definisce «ufficiale nato per la guerra di insurrezione, dotato di potenza d'iniziativa».

Tale stima trova la sua giustificazione nei preziosi servizi resi dal Pisacane alla repubblica romana del 1849 come membro della Commissione di guerra e come capo dello stato maggiore, e negli scritti militari di lui.

Come s'indusse il Pisacane a ripetere il tentativo audacissimo che non molti anni prima, nel 1844, era costato la vita ai prodi Bandiera? L'idea maturò pian piano nella sua mente capace, malgrado le difficoltà sempre insorgenti. E purtroppo, scesi a terra, Pisacane e i suoi compagni non trovarono che nemici; i *patriotti* non furono avvertiti in tempo o mancarono all'appello, e l'Eroe «dagli occhi azzurri e dai capelli d'oro» fu barbaramente trucidato.

***

Ieri, a Saura, fu inaugurato un bellissimo monumento al glorioso Eroe che precorse, col suo sbarco a Sapri, quello più fortunato e gloriosissimo dei mille a Marsala.

Parlamento Nazionale

Sedute del 2

SENATO. — Durante la discussione del disegno di legge sui provvedimenti per la scuola e per i maestri elementali, Fogazzaro rileva, riguardo all'articolo 10, che esso si occupa solo della moralità civile dell'insegnamento. Pensa invece che si deve provvedere anche al sentimento religioso. Con questo non intende alludere all'insegnamento del catechismo o ad un insegnamento confessionale. Raccomanda solamente al ministro d'indirizzare il suo programma verso le più elevate idealità: verso il sommo bene, il sommo vero.

Orlando, ministro della pubbl. istruz. spiega la portata dell'articolo 10. Insegnamento morale e civile non vuol dire insegnamento confessionale, ma non si disgiunge dall'insegnamento religioso. La scuola, dalla parola del maestro al compito che il fanciullo fa a casa, deve essere un insegnamento continuo del bene e dell'onesto. In questo senso va inteso l'articolo 10.

Il disegno di legge fu approvato.

Seduta del 3.

Approvasi senza discussione il progetto di legge pel trattamento doganale di favore ad alcuni prodotti originari della Colonia Eritrea ed una ventina di altri disegni di legge.

— Presso Bordeaux accadde uno dei soliti gravissimi accidenti automobilistici. Un automobile urtò contro un albero. Due morti: il noto *chauffeus* Paconais e il suo machinista Bernard.

Il duello navale fra la Russia e il Giappone.

A Portarturo.

La notte del 27 giugno, la flottiglia giapponese al comando dell'ammiraglio Iamada, avanzò contro Portarturo. I proiettori elettrici russi rivelarono la presenza di questa flottiglia ed i forti aprirono contro un violento fuoco contro di essa. I giapponesi nondimeno, circondarono, attaccarono e colarono a fondo presso la montagna d'oro una nave guardacoste russa a due alberi e tre fumaiuoli. Questa nave sparve fra grandi getti d'acqua e forti esplosioni. Le controtorpediniere russe attaccarono allora la flottiglia giapponese che rispose. Il fascio dei proiettori giapponesi fece vedere una controtorpediniera russa sollevantesi e ripiegantesi sopra un fianco, fra una grande esplosione, quindi sommergendosi.

Le perdite giapponesi ascendono a 14 morti e 2 feriti.

Come la squadra russa di Vladivostoc è sfuggita all'inseguimento.

Tochio, 3. La nebbia, l'oscurità e la pioggia permisero venerdì sera alla flotta russa di Vladivostoc di sfuggire all'inseguimento dell'ammiraglio Camimoura, all'est dell'isola di Tsou-sima. Le navi russe erano venerdì, al calar della notte, al nord dell'isola Jocou-sima, quando scorsero le navi giapponesi dell'ammiraglio Camimoura al sud dell'isola Tsou-sima, alla distanza di dieci miglia. L'ammiraglio Camimoura, forzando le macchine, diede la caccia alla flotta di Vladivostoc, che fuggì verso nord.

Le torpediniere giapponesi guadagnando in velocità, giunsero alla portata dei cannoni delle navi russe che le cannoneggiarono vigorosamente. Il rumore di questo cannoneggiamento, udito a Tsou-sima, fece credere che si fosse impegnata una grande battaglia navale.

L'ammiraglio Camimoura guadagnava strada gradatamente sulle navi russe. La distanza fra le due flotte era ridotta a cinque miglia, allorchè i russi improvvisamente spensero i lumi e scomparvero nell'oscurità.

Le torpediniere giapponesi che seguivano le navi russe servendosi dei proiettori elettrici, non giunsero mai abbastanza vicino per poter lanciare le torpedini contro di esse.

In Italia e fuori.

— A Torino è fallito il banco dei fratelli Cassinis, cav. Ferdinando e cav. Giacinto con un passivo di quattordici milioni. Furono arrestati.

— A Genova cinquemila operai con una sessantina di bandiere si recarono al Cimetero di Staglieno a deporre corone dove furono sepolti sei operai vittime del lavoro.

— Gli scioperi, così minacciosi, nella Provincia di Ferrara, sono cessati dopo tredici giorni. Gli scioperanti ripresero il lavoro, malgrado gli eccitamenti in contrario di alcuni caporioni socialisti.

— Certo Francesco Rocchi di Imola, secondo una corrispondenza della *Tribuna*, avrebbe trovato modo di cambiare il sesso degli animali. Nello scorso anno fece 230 prove su gallinacei: tutte riuscirono; quest'anno ne fece 75, e una sola fallì.

— Nell'Armenia, i turchi continuano a commettere assassinii a migliaia.

— Presso Brest, in Francia, inaugurandosi una statua alla Madonna dei Naufraghi, vi accorse immensa folla. Un prete fu investito e ucciso da un ciclista; due passeggieri morirono nella traversata su vaporetti.

Da Portogruaro.

— La morte di un reduce.

2 luglio. — La nostra cronaca cittadina lamenta oggi, la scomparsa di Giovanni Trevisan, ucciso a soli 55 anni da un tormentoso male, che da molto tempo lo travagliava.

Il povero morto era bene amato da tutti perchè era un vero galantuomo, e si può ben dire che egli ha compiuto il proprio dovere come patriota, come cittadino, come impiegato e come amministratore.

Nel 1866 nel fremito pervadente per la definitiva cacciata oltralpe dello straniero, il Trevisan intuisce il suo dovere, e sospinto dalla balda vigoria dei suoi diciasette anni, scappa in Cadore a far parte di quelle «*bande armate*» che gloriosamente a *Tre-Ponti*, seppero ricacciare il prepotente austriaco.

Nell'esercito regolare si distingue di poi per atti di valore, indi come impiegato del Comune, e come consigliere della Società operaia, seppe mai sempre accaparrarsi la stima e la considerazione di tutti.

Era fregiato di parecchie medaglie, fra le quali una al valor civile.

Ai funerali presero parte il Sindaco e la Giunta con la bandiera del Comune, abbrunata, e la Società Operaia pure con la propria bandiera.

Seguiva uno stuolo di amici, commilitoni e numeroso popolo, terminando il corteo con due lunghissimi file di torce. Il carro di seconda classe era coperto di corone, fra cui una splendida del Municipio; ai lati facevano servizio d'onore le guardie municipali.

Numeroso e degno di nota il gruppo dei nostri Reduci. Questi cari vecchi, avanzo di quella gloriosa generazione che ci ha dato una patria, destarono come sempre al loro passaggio, venerazione e rispetto.

Nella lucidità delle loro medaglie scintillavano i raggi del sole, e ci facevano pensare che quel sole medesimo, che ora li bacia cadenti, li vide un giorno sui campi di battaglia, baldi e ardimentosi, sprezzanti disagi, fatiche, la vita stessa, pur di raggiungere il santo ideale della libertà della Patria.

Sia dunque sempre onore a voi o gloriosi vegliardi.

Al cimitero, fra la commozione di tutti, dissero meritamente dell'estinto l'avv. on. Bertoldi, anche a nome del Sindaco e della Società Operaia, e il Segretario Comunale D.r Fontebasso, a nome proprio e degli impiegati.

Possa l'imponente dimostrazione tornare di conforto alla desolata famiglia. *A. Piva*

Il Telef. della Patria porta il n. 1-68

CRONACA PROVINCIALE

TARCENTO.

— Club ciclistico.

3. — Ieri sera, nei locali della Birreria Ferigo, si raccolsero una cinquantina di ciclisti per costituire anche qui un'associazione economico-morale fra gli amatori delle biciclette. Bastarono poche parole per convincere gl'intervenuti sull'opportunità di favorire il nuovo sodalizio; e difatti fu subito approvato ad unanimità lo statuto e venne nominato il consiglio direttivo. A presidente fu eletto per acclamazione l'egregio nostro Sindaco, sig. Vincenzo Armellini; ed a consiglieri, i sigg.ri Pividori Giuseppe, Aldo Morgante, Giuseppe Missittini e P. Mangeta.

Al nuovo istituto i nostri auguri di prospera vita.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Convegno di medici.

(*Carlo*) 3. — Ieri nella sala dell'Ositale, gentilmente concessa, si riunirono vari membri dell'Associazione sanitaria del Friuli occidentale.

Intervennero i signori medici: Matteo dott. Selmi, di Sacile, Presidente; Fausto dott. Schenardi, di Budoia, segretario — Economo; Vittorio dott. Fiorioli Della Lena, di S. Vito; cav. Frattina dott. Basilio, di Pordenone; Dott. Fabris di Prata; Luigi dott. Longo, di Aviano; Gaetano dott. Chiaradia, di Caneva; Morattini dott. Ugo, di Brugnera; Zatti dott. Antonio di Casarsa; Politi dott. Giuseppe, di Morsano; Fabbri dott Gio. Batta di Cordovado; Ebardht dott. Enrico, di Pasiano; Di Salvo dott. Giuseppe di Bagnarola; Tacconi dott. Giuseppe, di S. Michele al Tagliamento, e Corazza dott. Antonio, Veterinario di Sacile.

Intervennero pure le levatrici: Gini Antonia e Leschiutta Secco Maria di S. Vito; Tronant Italia, colla sorella di cui ignoro il nome, di Morsano, Gonano Maria, di Bagnarola.

Anzitutto si addivenne alla discussione ed approvazione di alcuni articoli del regolamento sociale lasciati sospesi.

Poscia il dott. Selmi, con parola facile e colla scorta di principi ed esperimenti scientifici, intrattenne i colleghi su alcuni casi di *occlusione intestinale* e su *un'anomalia* della *carotide esterna*

Ebbe poscia la parola il dott. Schenardi il quale espose con efficacia ed in tutti i minuti particolari un *caso di tetano* curato col metodo *Baccelli*.

Addimostrò essere tale metodo il più facile e meno dispendioso, specie quando il medico, per le circostanze di tempo e di luogo, trovasi in condizioni tali da non poter ricorrere ad altri metodi suggeriti dalla scienza. Ha poi una parola di lode, di ammirazione verso Baccelli che chiama illustrazione e gloria italiana.

Si alza poscia il nostro dottor Fiorioli, il quale dopo aver lodato le conclusioni dei nuovi predecessori, dichiara che non prenderà nessuna parola sull'argomento che dovrà trattare, cioè sull'*Ipodermo flebo clisi*, temendo di offendere i colleghi. Aggiunge che finora ha visto varii apparecchi che servono per tale modicazione, per così chiamarla, ma ha riscontrato che tutti più o meno, presentano qualche inconveniente, qualche imperfezione. Illuminato perciò dalla lunga esperienza, ne ha escogitato e costruito un nuovo. Indica gli elementi necessari, e cioè: siero artificiale semplice, composto di grammi 7 1|2 per ogni litro di H. O (acqua distillata) tiepida, e di siero artificiale gelatinato, composto di H. O più il 2 0|0 di gelatina marca d'oro. Dimostra minutamente la funzione di tale suo apparecchio portatile. Tutti ne riconoscono l'eleganza e la praticità. Il dott. Fiorioli ne consiglia quindi l'uso non solo ai medici, ma anche alle levatrici, nei soli casi però d'urgenza, facendo rilevare che il prezzo del medesimo è alquanto modico, aggirandosi dalle 30 alle 40 lire. Un medico a questo punto scherzosamente esclama:

— Ma bene, allora chiederemo ai Comuni un aumento di stipendio!..

Suscita la più viva ilarità.

Si passa poscia alla nomina definitiva delle cariche sociali. Per acclamazione vengono riconfermati i signori dott. Selmi a Presidente, ed il dott. Schenardi a segretario economo.

Il Presidente dà lettura di alcuni articoli da aggiungervi al Regolamento, articoli risguardanti la pubblicazione degli atti sociali.

Vengono approvati ad unanimità.

Si sceglie poscia Aviano quale sede del nuovo convegno, che avrà luogo nel prossimo settembre.

Il dott. Fiorioli con sentite parole ringrazia i colleghi tutti che vollero, anche dai paesi lontani, intervenire numerosi all'importante e geniale convegno.

L'interessamento spiegato da tali egregi sanitari addimostra che non solo puri e semplici motivi professionali, vulgo *pagnocca*, li sprona e li unisce, ma bensì il desiderio di trattare ed illustrare fra loro argomenti scientifici e di vitale utilità.

CODROIPO.

— La gita a Palmanova del nostro Club Ciclistico.

4. — (B.) — Ieri, alle ore 2 1|2 pom. nell'assistere alla partenza per Palmanova di 22 soci della Unione Ciclistica Codroipo, tutti vestiti con la candida divisa, in ordinata disposizione di marcia col suono della fanfara (unica nella Provincia) con a capo il presidente signor Nava ed il consigliere signor Piva, abbiamo dovuto con vero compiacimento riconoscere che il nostro Club ciclistico, se non per il numero (circa 40) certo per la eleganza e per la sua compagine è il migliore del Friuli.

Dalla riuscita di questa simpatica istituzione, alla quale facciamo l'augurio di lunga vita, il merito principale è del cassiere del club sig. Angelo Petri, il quale si è dedicato e si dedica tuttora con affetto al continuo incremento dell'Unione. E fra breve essa avrà il suo vessillo, il quale sarà inaugurato nel prossimo settembre.

Ai gitanti Codroipesi vennero incontro per un tratto di 5 chilometri parecchi ciclisti di Palmanova; poi tutti precedettero uniti verso la simpatica cittadella.

L'entrata la fecero naturalmente al suono della fanfara, percorsero due o tre volte il giro della bella vasta piazza, attirando la generale attenzione del molto pubblico che assisteva alla loro sfilata.

Fecero capo alla sede del Club, dove furono ricevuti gentilmente dal signor presidente e da altri soci, e dove depositarono le macchine, indi si recarono alla birraria della *Stella d'oro* dove ai nostri ciclisti, da parte del Club Palmanovese, fu offerta una generosa bicchierata, giardinetti ecc.

Salutati dalla gentile popolazione, alla quale rimasero grati della spontanea amichevole accoglienza ricevuta, i ciclisti nostri ripartirono da Palmanova alle ore 8 1|2.

Nessun incidente avvenne lungo il polveroso viaggio, se si eccettua qualche camera d'aria scoppiata o bucherata da una spina o chiodo, incidenti inevitabili e che hanno, come conseguenza, di far tirare qualche moccolo al ciclista ne è costretto a fermarsi ed agli altri che son tenuti ad attendere finchè il guasto è riparato.

Ebbero la loro nota allegra nel viaggio di ritorno.

E questa fu a Bertiolo, dove, al passaggio dei ciclisti, a tutta notte, ci fu un Bertiolese con barbetta bionda che si mise a gridare: Si fermino, si fermino, a nome dei signori...; ma non si udirono altre frasi perchè i ciclisti tirarono dritto. Ma il Bertiolese non si diede per vinto e li seguì in bicicletta; li raggiunse fra Bertiolo e Lonca ed allora riprese gridare: Fermatevi.

Ed alcuni si fermarono ed il Bertiolese continuò: *a nome dei signori di Bertiolo vi invito a venire a bere la birra..* e proseguì facendo un discorsetto d'occasione; ma i ciclisti ringraziando *l'oratore*, declinarono l'invito, perchè l'ora era tarda e sentivano il desiderio di affrettare il passo onde arrivare alle case loro a riposare le stanche membra. E giunsero a Codroipo alle ore 10 1|2, attesi dalle famiglie e dagli amici.

GEMONA.

— Funerali.

2. Stamane alle ore nove si resero solenni onoranze funebri al compianto conte Silvio Elti Zignoni. Sulla piazzetta davanti al palazzo è fisso il popolo gemonese, che pare voglia onorare in lui l'ultimo rampollo d'una casa illustre resasi tanto benemerita alla città per le cospicue cariche pubbliche coperte, d'una casa che prese parte attivissima a tutte le manifestazioni di vita civile cittadina. Quando il corteo si forma e si muove per procedere verso il duomo i negozi si chiudono in segno di lutto. Lontano si odono i mesti concenti della banda operaia, che precedendo la salma, co' suoi gemiti pare voglia invitare le due ali fitte di curiosi a prendere parte al duolo di tutti noi. Numerose sono le corone: noto bellissima quella del «La moglie al suo Silvio» Veniamo poi: Al fratello la sorella Maria, Pietro e Giulia Rubini, Rubini Domenico e Teresa, Raimondo ed Emma Marcotti, Cugini Elti, Municipio di Muzzana (il povero estinto era assessore comunale di quel comune), Giulia e Urbano Capsoni, Corrado e Camilla Concina, Rubini, Billia Teresa. Seguono subito dopo il feretro: ai cordoni i signori: Cav. Domenico Rubini, Ing. Raimondo Marcotti, il Sindaco di Muzzana l'Ing. Zozzoli Gio. Battista direttore del Tiro a Segno gemonese, Maggior Medico cav. Luigi Michieli, Ottaviano Michieli. Vengono le bandiere abbrunate della Società operaia e del Tiro a Segno e un'infinità di amici e conoscenti del povero defunto tra i quali scorgo

Laura di Colloredo della Porta anche per la madre co. Doretta Cossio di Colloredo-Mels, Ferdinando co. Groppiero per la famiglia e quale presidente della Congregazione di Carità, Lodovico Giovio, G. B. Isappi in rappresentanza della società di Tiro a segno con bandiera, Mario dott. Buchia, G. B. Orgnani anche per il sig. Francesco Strolli, Ugo de Carli per sè e quale rapp. la famiglia Celotti, Calligaro dott. Rinaldo, Luigi Flamia anche per i fratelli co. Elti, Comessati dott. Emilio, Antonio Strolli Taglialegne, Domenico Pissini per sè e per il sindaco, Mazzatta Tranquillo segretario capo, Giuseppe Pittini fu Domenico, avv. Gaspare Cavarzerani pretore, Domenico Pittini fu Domenico, Giuseppe rag. de Carli per sè e per le famiglia Simonetti, Della Marina G. B. e per Martina Rosa, Del Bianco Giuseppe e per il figlio Leonardo, Giovanni de Carli per sè e quale rappresentante la Società operaia, dott. Federico Pasquali anche quale Presidente del Pro Glemona e del teatro, Pietro Moretti in rappresentanza del Comune di Muzzana al Turgnano, Antonio Foghini e Turco G. B assessori, Calsutti Pietro anche per l'avv. dott. Leonardo Piemonte, D. Erminio Sora per l'istituto Stimatini, Luigi Antonio Lenna per sè e per il figlio mons. G. B. e con Brollo Giacomo direttori della Società operaia, P. Valentino Baldissera, G. Vincenzo Pittioni di Muzzana, co. Giovanni della Porta anche in rappresentanza del co. Giovanni di Colloredo e famiglia, del co. Antonino di Colloredo e famiglia, del co. Antonino di Prampero senatore, cav. Antonio Furchir, ing. G. B. Zozzoli anche per il fratello dott. Leonardo e quale rappresentante la Società di Tiro a segno, Giovanni Pasquali per il rag. Giuseppe Cozzi e per il fratello Giulio, Giacomo Pittini, Umberto Pittini, rappresentante il Circolo agricolo, avv. Fedrigo Perissutti per sè ed avv. Luigi Perissutti, Luigi Gregorutti agente imposte, L. A. Benedetti, dott. Ernesto Burini, Emilio Sormani per il fratello e per la famiglia.

Dopo la benedizione fatta alla salma in duomo il corteo di nuovo si forma e procede mesto, solenne alla volta del Cimitero. Qui giunti le bandiere si chinano per l'ultima volta dinanzi alla bara; qui gli amici ed i conoscenti le volgono mesti gli ultimi sguardi di saluto, e la salma di Silvio Elti-Zignoni viene calata nel tumolo di famiglia nel mentre a fior di labbro vengono mormorate le ultime preci.

— Doni cospicui.

Dall'illustre concittadino nostro,

APPENDICE 139

L'espiazione.

Ella cercava d'indovinare dall'espressione della fisonomia, da tutta la persona, dello sconosciuto, a quale professione egli si fosse dedicato, di quale condizione fosse.

Ad un tratto, il suo compagno di viaggio levò di tasca un giornale.

Laura, dal titolo, comprese trattarsi d'un bollettino medico e si sentì quasi soddisfatta. Già prima aveva pensato che fosse tale.

Dal canto suo, il viaggiatore studiava pure, senza parere, la signora e lo faceva con un'ammirazione sempre crescente. Anch'egli cercava indovinarne la condizione.

Dovev essere vedova, sicuramente, malgrado la sua giovinezza: lo diceva il suo lutto rigoroso. Certo, era una bella creatura: una faccia soavemente espressiva, una figura aggraziatissima, affascinante.

Cercò di sprofondarsi nella lettura del giornale: ma non vi riuscì. Ad ogni capoverso si sentiva spinto a rialzare gli occhi sopra la bella testa bruna della compagna.

Un quarto d'ora passò senza che i due viaggiatori si fossero scambiata parola. Cercava bensì egli qualche argomento per intavolare un dialogo che non fosse dei soliti; ma neanche a farlo apposta, non gliene sovvenivano. Dal suo canto, Laura guardava fuori, nella campagna, ammirata della natura incantevole in quella splendida mattina d'estate.

Finalmente, il treno si fermò ad una piccola stazione solitaria, in mezzo ai campi.

— Potrebbe dirmi, signore — domandò la donna — a che ora giungeremo a Tours?

— Mi dispiace — rispose egli arrossendo lievemente. — Ne so meno di lei; ho avuto il torto di non provvedermi dell'orario. Credo però che vi arriveremo prima di mezzogiorno. Ella va a Villaperduta, vero?

— Lo sa?

— Sì, e aggiungo che ci vado anch'io: quindi, se non le rincresce, lo sarò compagno. Ero presso di lei quando acquistò il biglietto. La signora è del paese?

— La mia famiglia viene dalla Turenna; ma da molti anni noi l'abbiamo lasciata. Ne avevo cinque o sei, quando venimmo a Parigi. Mia madre vi è ritornata e vi abita.

— Dove, se è lecito?

— A S. Agnan, signore, nella casa che appartenne... al banchiere...

Ella esitò un'istante; la sua voce tremava leggermente; fu lo sconosciuto che compì la frase.

— Al banchiere Grenedier.

— Precisamente.

— Un ottimo uomo, generoso e franco.

— L'ha conosciuto?

— Molto bene.

— E' dunque dei pressi di Saint Agnan, il signore?

Il giovanotto sorrise e disse francamente:

— Io mi chiamo Lorenzo Beltrand, signora, e sono il figlio del giardiniere Beltrand che da più di trent'anni presta il suo servizio al castello d'Artois. Il banchiere Grenedier era grande amico del sig. marchese, anzi per questa sua amicizia il sig. Grenedier comperò la piccola villa di S. Agnan. In certi giorni, quando al castello fervevano le caccie e le feste, egli veniva a stabilirvisi; e quando non poteva abitarla, la metteva a disposizione della famiglia Nebraissier.

Vi fu qualche minuto di silenzio.

Laura era commossa profondamente. Ella ricordava quasi parola per parola la lettera di Magda, nella quale il nome di Papà Beltrand s'incontrava così di frequente; ed anche il nome di quel figlio ch'egli amava tanto, e che dipingeva ottimo di cuore e di carattere, intelligente, modesto.

Il caso la favoriva. Era una vera fortuna di avere incontrato il dott. Beltrand; poteva trarne grande vantaggio per la sorte della sua infelice amica. Con il pensiero fisso in questo suo unico scopo, ella ricacciò il sentimento d'amor proprio e d'orgoglio che l'aveva sempre distinta e rivolgendosi al dottor Beltrand gli disse con serietà:

— Lei è dunque il D.r Beltrand?

Lorenzo la guardò sorpreso.

— E' l'orgoglio di suo padre, un uomo come pochi...

— Signora...

— Non si stupisca, dottore — aggiunse Laura sorridendo. — Non v'è nulla di straordinario nelle mie parole...

E gli raccontò come a Parigi, durante giorni ben tristi, ella avesse conosciuto due donne ch'ella amava — una come madre, l'altra come sorella: le Albani. Esse erano andate nell'Jeres, a passarvi due mesi per la salute cagionevole della giovanetta, e colà avevano fatto conoscenza e contratto relazione colla marchesa Nebraissier.

Continua

architetto Raimondo D'Aronco, che colla sua opera tanto onora la natia Gemona, sono pervenuti alla società «Pro Glemona» due bellissimi doni da aggiungersi ai tanti regali che pervengono da ogni parte per la «pesca di beneficenza». I doni consistono in due bellissime statuine d'avorio di gran valore artistico montate su due piedestalli lavorati finemente.

ARTA

L'arrivo dello Stato Maggiore.

3. — Questa sera alle 8 1|2 arrivarono da Venezia, con due automobili militari, Sua Eccellenza il Generale Pancredi Saletti ed altri ufficiali superiori appartenenti allo Stato Maggiore generale. Il cav. Pietro Grassi ha posto a disposizione di S. E e del seguito il piano nobile del suo Stabilimento.

Gl'illustri personaggi si fermeranno qui una decina di giorni. Effettueranno escursioni nei dintorni.

Altri ufficiali superiori sono arrivati questa mattina, diretti al confine.

(Il nostro corrispondente da Tolmezzo, informandoci del passaggio per quel capoluogo del Generale Saletti e degli ufficiali di Stato Maggiore che lo accompagnano, soggiunge che oggi, 4, saranno di ritorno a Tolmezzo.)

S. GIORGIO RICHINVELDA

— Dateci l'acqua!

Ci scrivono da Domanins:

E' questo il grido di 1700 abitanti di Domanins-Rauscedo.

Se l'ira del cielo tolse loro il vino, perchè si permette che l'egoismo di uno li privi dell'acqua? Qui mancano le sorgenti e pel percorso di 6 chilometri non v'hanno che due pozzi, di filtrazioni del misero roiello che li attraversa, e beati quelli che ne son vicini; sicchè quasi tutti bevono l'acqua di quella roggia, che pur serve ad Arzene e che ad ogni magra ad ogni piena del Meduna manca, per giorni e giorni.

S'aggiunge poi ogni anno una settimana d'asciutta a questa epoca, pei lavori d'egoismo privato. Son già tre giorni che uomini e bestie domandano e sospirano un po' d'acqua e da molti anni invocano invano un energico provvedimento.

Domanins, 2 luglio 1904.

Giobbe Tùbaro

SPILIMBERGO

— Buona usanza.

Nella ricorrenza della morte del compianto Gaetano Linzi, la famiglia ha versato a questa Congregazione di carità L. 25.

— Spettacolo d'opera.

Ieri sera al Teatro estivo Artini, la compagnia di canto diretta dal maestro Cecchi diede la sua prima rappresentazione con la *Lucia* del Donizetti.

Abbastanza pubblico assisteva alla rappresentazione e tutti gli artisti si ebbero meritati applausi.

— Lagni

Quando si pensa a far levare tutta quell'erba che cresce lungo le vie del paese, specie in borgo vecchio? e perchè qualche giorno questo borgo lo si lascia senza inaffiare?

— Ubbriaco indecente.

Ieri sera dalle 7 alle 11 un ubbriaco si aggirava lungo le vie della città offrendo ai passanti un brutto spettacolo, pronunciando le più sconcie parole.

E' da notarsi che in tutto quel tempo non fu vista l'*ombra* di un carabiniere!

— Tiro a segno.

In una delle sue ultime sedute deliberò di associarsi alla Federazione delle Società di Tiro a segno Nazionale della Provincia di Udine.

— Invitiamo

la guardia urbana a voler verso le sei di sera passare lungo quel tratto di sponda del Tagliamento appena sotto la chiesa di l'Ancona, e potrà constatare che quello non è il posto per fare dei bagni come fanno una turba di monelli e parecchi soldati in vero costume adamitico.

Speriamo si provveda a tali sconci!

SOCCHIEVE

— L'addio ad un medico amato.

2. Ieri ebbe luogo, alla Stella d'Oro, in Socchieve, un banchetto di 50 coperti, in onore dell'egregio dott. Ernesto de Prato, che dopo due anni e mezzo di permanenza fra noi, volle lasciarci per restituirsi alla sua famiglia. Al banchetto intervennero ben quarantacinque persone di tutti i ceti e condizioni.

La festa riuscì una imponente dimostrazione di affetto e di gratitudine al dottore, per lo zelo, l'abnegazione, l'affabilità sempre pronta nell'adempimento del suo delicato, e pietoso ufficio.

Parlarono in questo senso, esprimendogli il rammarico del distacco, il sig. Nicolò Lenna maestro, Picotti Riccardo, Rossi Francesco, Mazzolini Giacomo in graziosi versi. Notevole il discorso del perito sig. Picotti Daniele, giudice conciliatore, il quale, ricordando le doti del partente, le premurose ed abili cure, la gentilezza di modi verso le persone di ogni ceto; il sacrifizio di sè stesso, nel compimento degli ardui doveri professionali, e tutto ciò, non per desiderio di popolarità, ma per l'innata bontà e gentilezza d'animo; chiuse brillantemente augurandosi, che l'addio d'oggi possa convertirsi in un presto arrivederci.

Durante il pranzo, una numerosa folla, tutti gli abitanti di Socchieve, si raccolsero presso all'albergo, acclamando vivamente l'amato dottore.

Stamane, numerose persone in diverse vetture, vollero accompagnarlo a Villa Santina. Arrivato il corteo a Esemon di sopra, vi trovò quasi l'intero paese di Villa, che con festose grida dava il ben venuto al caro compatriota. Dopo breve sosta alla birreria Venier, si procedette tutti uniti per Villasantina, dove dopo un bicchiere offerto dal sig. Pietro Billiani, tutti si recarono in casa de Prato, ove si passarono, un paio d'ore liete fra i brindisi e gli evviva al dott. Ernesto, alla sua famiglia, ed ai paesi di Villasantina e Socchieve.

TOLMEZZO.

— Al Consiglio comunale.

Per l'alloggio al Presidio alpino. Fu approvata in seconda lettura la spesa di lire 500 per l'alloggio al presidio Alpino. Il Sindaco comunica che il Ministero ha di più dato le opportune disposizioni acchè durante la stagione estiva rimangano tra noi almeno due compagnie d'alpini, fino agli ultimi di ottobre.

Per l'acquedotto. L'anno decorso in seguito alle lagnanze che vennero avanzate dai privati per il riordinamento dell'acquedotto, il Consiglio comunale, su proposta della Giunta, nominava un'apposita Commissione, nelle persone dei signori De Toni, Calligaris e Schiavi per prendere esatta cognizione di ogni cosa e proporre quanto fosse al caso di eseguirsi per il riordino medesimo, Presentato al Comune detto memorandum, veniva incaricato l'ing. Calligaris di presentare il preventivo della spesa, poco più d'un migliaio di lire, che veniva oggi autorizzata dal Consiglio.

Riguardo alla mancanza d'acqua tanto lamentata a Tolmezzo durante la stagione estiva, questo v'ha di certo, come ebbe a dimostrare anche l'egregio nostro Sindaco, che se ne fa un'enorme sperpero, poichè computato il numero degli abitanti e forestieri di questo capoluogo si hanno ben tre ettolitri di acqua al giorno per ogni singolo individuo.

Tutto questo dovrebbe essere una prova più che tranquillante per ognuna.

— Il furto in danno dell'oref. Veritti.

Il processo contro Valfredda Lorenzo Coniugi Boezio e Lunazzi Giuseppe autori del furto e ricettatori nel furto in danno dell'orefice Veritti Antonio di qui, venne *fissato per l'udienza del 22 corrente.*

— Giudice Conciliatore ad Ampezzo

Il Presidente della R. Corte d'appello in Venezia nominava a Giudice Conciliatore del Comune di Ampezzo il sig. Modotti Giovanni.

SPILIMBERGO

— La disgrazia di un operaio.

Trovavasi oggi presso la trebbia del sig Zotti, intento a lavorare, l'operaio Guglielmo Codogno detto Smit, quando perduto l'equilibrio precipitò da circa 3 metri di altezza slogandosi una spalla. Ne avrà 1 mese.

BRUGNERA

— Bambino sotto un carro.

3. — Ieri mattina, non si sa se per puro accidente o per imprudenza, fu travolto da un carro un bambino di anni tre circa, figlio di Antonio Pioli. Riportò commozione cerebrale

CIVIDALE

— Consorzio antifillosserico.

Il prof. D. Cavazza, direttore dell'ufficio provinciale per l'agricoltura di Bologna, scrisse una lusinghiera ed incoraggiante lettera di congratulazione al presidente del nostro consorzio antifillosserico. Il consiglio di esso deliberò nell'ultima seduta una gita a scopo di istruzione nel Friuli orientale, e di far tenere conferenze alle guardie campestri del distretto per insegnar loro come si conosca la infezione fillosserica dai caratteri esterni.

— Annegamento.

Oggi, mentre a frotte la gente partiva alla volta di Gagliano per partecipare ai festeggiamenti della sagra, giungeva in città la triste notizia dell'annegamento di un bambino di quattro anni, annegamento avvenuto nei pressi della Saletta, in una pozza d'acqua, vicino la casa Baulino, sulla strada che conduce alla villa dei co. Caporiacco.

Verso le ore tre la contadina Anna Baolini — madre di numerosa prole — stava in casa misurando i primi calzoncini al minore dei figli, Adolfo subito dopo il bimbo uscì di casa, si aggirò poi non lo si vide più.

La donna corse in cerca, presagendo forse una sventura, quando ai suoi occhi si offre il più raccapriciante degli spettacoli: la sua creatura immersa nell'acqua della pozza vicina. La misera con un urlo straziante precipita nell'acqua ed estrae il bambino già cadavere!

Certa Marcolini Maria lo scuote per fargli rigettare l'acqua; l'acqua esce dallo stomaco, esce anche il cibo mangiato poche ore innanzi, ma ogni sforzo è vano.

Il dott. Sartogo non può che constatare il decesso.

Il marito era assente. Trattandosi di una vera disgrazia sul sito non si sono portati che i carabinieri per le debite constatazioni.

CRONACA CITTADINA

Interessi provinciali.

Il resoconto morale.

Mentre il conto morale 1903 della Amministrazione provinciale dimostra tutto il crescente complesso svolgimento della amministrazione stessa — nel decorso anno il Consiglio provinciale si riunì cinque volte, esaurendo 87 affari posti all'ordine del giorno; e trentuna volta si riunì la Deputazione, prendendo ben 1488 deliberazioni; vi troviamo alcuni elementi non molto confortanti. La situazione patrimoniale attiva al 31 dicembre 1903 era di lire 2,052 073 05: e la passiva di lire 2,557 708 36: onde il passivo superava l'attivo di lire 505,635 31. Il debito provinciale fu aumentato di 700000 in seguito all'incasso del mutuo presso la Cassa di Risparmio di Udine, per la costruzione del Manicomio provinciale. La competenza dell'esercizio 1904 fu impegnata per somme dovute pagare riferentesi ad anni precedenti — circa 85700 lire. Tutto un complesso di fatti che spiega l'aumento della sovrimposta provinciale da 68 a 78 centesimi.

Quasi nessuna speranza si ha che il governo riconosca il suo debito in dipendenza al Fondo Sociale pel Catasto Lombardo-Veneto; i lavori per le riparazioni di ponti e strade guastati da frane ed alluvioni del 1903 che vanno ad aggravare di circa 30000 lire l'esercizio in corso, richiedendo speciali stanziamenti di reintegro; il continuo aumento di spesa per le opere idrauliche di terza categoria, e per i posti e fari — le opere idrauliche sono divenute uno degli oneri più gravi del bilancio; il numero dei mentecatti va costantemente aumentando; il servizio esposti, richiede ogni anno maggiori somme; e via via. Il crescendo nelle spese, c'è pur troppo, almeno finchè non cessino i contributi che la Provincia deve pagare per le ferrovie costruite: e ci vogliono parecchi anni ancora; cespiti di entrate per farvi fronte, ve n'è uno solo, la sovraimposta fondiaria..; donde la necessità dell'aumento e la necessità della lesina nel bilancio, dove è possibile.

— Un nuovo negozio

Messo in riparazione l'angolo di via Cavour, prospiciente la piazza V. E. i fratelli Nascimbeni trasportarono il loro negozio nella vicina casa Bearzi al n. 2.

E non fu un semplice trasloco ma un rinnovellamento generale.

L'ambiente vasto, adorno con decorazioni semplici ed eleganti, come si conviene alla nobiltà dell'arte è fornito di tutto quello che oggi offrono di bello e di elegante l'orologeria e l'oreficeria.

Nelle due ampie vetrine troneggiano ori ed argenti, allettano finissime cesellature e pietre preziose riflettono luci vive e smaglianti.

I fratelli Nascimbeni, sempre laboriosi, modesti amanti dell'arte da loro tanto nobilmente coltivata, nulla vollero trascurare. Possono dirsi soddisfatti nell'unanime giudizio che il loro negozio per bellezza di disposizione e per ricco e vario assortimento è il migliore che oggi vanti la nostra città.

— Ricerche di operai, sospette

Il Segretariato dell'Emigrazione reca a conoscenza degli operai emigranti che alcuni incaricati per conto di capi mastri di Güstrow (Meclemburgo) vanno cercando muratori e manovali. A tale proposito, averte però che da alcune settimane gli operai edili di Güstrow sono in isciopero: sta bene che i nostri operai lo sappiano.

— Anche a Rohrbach (Stiria) è scoppiato in questi giorni lo sciopero dei muratori, per ragioni di salario.

— Grazie dotali.

Dal giorno 11 a tutto il 31 corr. è aperta l'iscrizione per due assegni dotali di L. 500 ciascuno, istituiti dal benemerito concittadino Antonio Marangoni a favore di spose bisognose e meritevoli, native di Udine.

— L'introito del dazio

diede, nel primo semestre, lire 9961.95 meno che nel primo semestre del 1903.

— Sull'origine del nostro saluto.

Letti oggi gli *appunti a volo* dell'egregio prof. Vittorio Fontana, e sorvolando sul *ciao* e sul *torsuo*, non posso fare a meno di fermarmi sul *màndi* e meglio ancora sulla derivazione datagli.

Il *màndi* non è una stroncatura (mi si perdoni la barbara parola) del *comàndi*, perchè allora non sarebbe un saluto, ma un vero atto di sottomissione.

Il *mane diu* dei Romani è la vera origine del nostro *mandi*.

Col volger dei tempi avvenne l'elisione delle due ultime vocali e le due sillabe rimaste si unirono e formarono *mandi*.

Questo saluto, così affettuoso e gentile, è una delle poche prove che rimangono per affermare la vera origine del nostro dialetto, che oggi tiene in sè traccie di invasioni francesi, spagnuole e tedesche che qui dominarono e sfruttarono il bel suolo del Friuli. *N.*

— I laureati.

Nella università di Bologna, il nostro comprovinciale Michele Gortani di Tolmezzo, figlio all'ottimo ing. Luigi, conseguì la laurea in scienze naturali con pieni voti assoluti e lode all'unanimità. La voluminosa tesi, importante per la geologia della Carnia, sarà pubblicata negli *Atti dell'Istituto Veneto di scienze lettere ed arti.*

Sentite congratulazioni al distinto giovane, che imprende così bene a seguire le orme del padre suo, così apprezzato illustratore di cose friulane, e massime del nostro folklore e della flora.

— *fiors di campagne.*

Ecco un fascicoletto di «composizions poetichis furlanis» che Dree Blanc di S. Denel, il calzolaio poeta, pubblica ora coi tipi Del Bianco: un fascicoletto dalla veste civettuola, posto in vendita al tenuissimo prezzo di centesimi 50.

Ecc culì.... lu vìodiso?
L'è un libri mingherlin,
Fornit di un brav tipografo
In biell caratar fin....

Il qual conten anedotos,
Storis, raconz, sonezz,
Novelis, flabis, frotulis
Cun altris fufignezz....

A jè robute semplice,
Par cussì dî, a la man!
Ma scrite in lenghe patrie
In biel e bon furlan.

Questa, la presentazione che il buon Dree Blanc fa del suo libretto: ed è sincera, com'è sincera, schietta e simpaticissima la sua vena poetica.

Povero buon vecchio Andrea!... Quanto simpatico anch'egli, colla sua bontà caratteristica dei nostri popolani dell'antico stampo!...

Auguriamo che il suo libretto — dilettevole alla lettura come una buon'acqua di fonte naturale, — trovi molti e moltissimi compratori. Li merita.

— Cucina economica popolare di Udine.

L'aumento va continuamente crescendo tanto è vero che lo scorso mese la vendita fu di minestre 3467, ossi maiale 114, carne 174, pane 3122, vino 613, verdura 451, latte 142, formaggio 131, dando un totale di n. 8214 razioni che devonsi calcolare ripartite tra la Congregazione di carità, Reduci, Stabilimenti privati, elargizioni private e la stessa cucina.

— Convenzione Rizzani. Consorzio acque Agro Monfalconese.

Riceviamo da Gorizia partecipazione come finalmente sia stata spedita da Vienna, con piena approvazione, alla Luogotenenza di Trieste, la convenzione stipulata fra l'impresa L. Rizzani ed il Consorzio Acque Agro Monfalconese per la concessione trentennale delle forze idrauliche (cavalli 3600) del Canale principale.

«La notizia è sentita qui con piacere — ci scrive il nostro corrispondente — perchè è notorio come si sia tentato ogni mezzo per far annullare la convenzione, accampando questioni di nazionalità, di convenienza ed altro; ed è sentita con piacere anche perchè a giorni ed anzi entro la corr. settimana si porteranno sul sito gli Ingegneri della Andritz e della Suchert per gli studi definitivi degli impianti.

«Circa il modo di sfruttamento delle forze, nulla si sa di positivo, solo sembra che vi sieno ormai serie trattative per la cessione, uso ed esercizio di tutte le forze ricavabili; cosa questa che darà lavoro e vita a molte industrie e quindi a molti operai.»

— Per il forno Municipale.

Sabato nei locali del Municipio si è riunita la commissione nominata dalla Giunta per l'impianto di un forno municipale.

Il sig. Luigi Pignat diede lettura di una relazione dando suggerimenti ed esponendo tutto ciò che ebbe campo di vedere, osservare e constatare sul lavoro dei panifici di Milano, Reggio, Brescia e Parma.

Per ogni forno visitato, il sig. Pignat riempì un questionario di 17 capitoli, intrattenendosi a parlare sulle paghe dei lavoratori, della lavorazione del pane, sul costo di rivendita ecc. e le conclusioni delle quali addivenne, furono dall'adunanza approvate.

La scelta fu per l'impastatrice universale Werner e Pfleiderer; per il forno, tipo Viennara.

Si incaricò poi il ragioniere capo del Comune Prof. Ercole Carletti ed il rag. Agnoli di compilare il piano finanziario ed all'ufficio tecnico di compilare il piano tecnico, onde presentarli al Consiglio Comunale.

— Arresto.

Fu arrestato sabato il nob. Ernesto de Colombani di Luigi d'anni 19, da Capodistria, disertore dall'Austria. Egli si sarebbe reso autore di parecchie truffe a Cividale; e di appropriazione indebita a danno di due negozianti di biciclette a Palmanova e Portogruaro.

— Circolo Filarmonico G. Verdi.

Per mercoledì venturo i soci sono invitati ad un concerto vocale-istrumentale e del quale sarà *magnapars* il sig. Giovanni Brillarelli il valente tenore della compagnia Matucci or fa pochi giorni tanto applaudita sulle scene del Teatro V. Emanuele.

Nel giornalismo.

Udine, 3 luglio 1904.

Riceviamo la seguente:

All'egregio sig. Direttore,

Quantunque non sia autore nè dell'articolo riguardante la scena avvenuta fra un ufficiale e una ragazza, nè della parziale rettifica comparsa sul «Gazzettino» ci tengo a dichiarare che, in seguito al contegno tenuto in questa questione dal locale corrispondente, ho oggi stesso abbandonato il posto che occupavo presso la redazione di Udine.

Sebbene non sia mai stato troppo tenero per l'esercito, l'ho fatto perchè credevo dovere d'onestà rettificare «completamente» ciò che in buona fede era stato scritto sul conto di un ufficiale, dal momento che le risultanze ulteriori dimostrarono luminosamente che detto ufficiale si contenne con quel decoro che esigono il suo grado e la sua posizione.

Sicuro che Ella, sig. Direttore, vorrà concedere un postícino a questa mia nel suo accreditato giornale. La ringrazio anticipatamente e Le porgo i miei più grati ossequi. Devot.

Broili Enrico

* * *

Preg. sig. Direttore della «Patria del Friuli» Udine

4 luglio 1904

Il sig. Enrico Broili pubblica in un giornale del mattino che, in seguito al contegno tenuto nella questione fra un ufficiale ed una ragazza del locale corrispondente del «*Gazzettino*» ha abbandonato il posto che occupava presso la redazione di Udine.

Questo riguarda il sig. Broili.

In quanto al mio contegno nella detta questione, non ho nulla da pentirmi, perchè da molti colleghi fu trovato correttissimo. Infatti appena si potè appurare che le circostanze riferite alla redazione da un professionista della città il quale aveva narrato dettagliatamente, presente il sig. Broili, quanto il «*Gazzettino*» pubblicò, risultarono inesatte, mi affrettai a farle constatare in una rettifica.

Ma per ragioni affatto estranee al mio dovere e di tutto interesse della persona implicata nel fatto, la rettifica non sembrò sufficiente e si voleva da me la firma ad una lunga dichiarazione umiliante nella quale si intessevano molti elogi all'ufficiale protagonista della scena, ufficiale che quegli elogi si sarà anche meritati, ma che io non conoscevo; e che non conoscessi risultava anche dalla stessa dichiarazione che mi si voleva far firmare.

Di fronte a questa pretesa abbastanza strana, mi rifiutai, adducendo per iscritto le ragioni del mio rifiuto e soggiungendo che se lo avessero desiderato sarei stato anche disposto ad aggiungere dell'altro alla smentita già pubblicata e che mi pareva, come parve a tutti, esauriente. Oggi stesso, poi, per dimostrare al sig. Broili ed a quanti si interessarono dell'incidente, che la mia condotta non teme il giudizio dei colleghi, ho pregato l'associazione delle stampe di sottoporre ai probiviri la vertenza; perchè decida se il mio contegno nella stessa sia venuto meno alle buone regole di educazione e di dignità personale.

La prego di voler pubblicare la presente mia lettera e La ringrazio

Suo dev.mo

Riccardo Filipponi

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZ.

Muratori. — Ieri mattina, nei locali della Camera del Lavoro si si riunì il consiglio della Lega muratori per prendere visione delle risposte date dagli imprenditori, all'ultimatum della lega.

Tre soli imprenpitori risposero.

Questa sera avrà luogo l'assemblea. Il consiglio pubblicherà le risposte pervenute e quindi le relative decisioni.

* * *

Col diretto delle 5 pom. di ieri arrivò ad Udine Felice Quaglino per assistere questa sera all'assemblea.

Pare che le risposte dicano che in generale i patti furono osservati.

I gasisti dietro invito della C. T. della Camera del lavoro, si riunirono ieri mattina nei locali della stessa presente un consigliere della commissione esecutiva, il signor Bragato.

Il rag. Topani espose le ragioni per le quali i gasisti decisero di ritirarsi dalla Camera del lavoro e si lagnò fortemente della pubblicazione del memoriale che, nell'interesse della lega, egli aveva redatto.

Ne seguì lunga e calorosa discussione e non essendosi raggiunta la pacificazione, il signor Bragato invitò i gasisti ad altra riunione per giovedì sera, per la quale promise l'intervento di tutta la Commissione Esecutiva.

I barbieri. — Domani sera al teatro V. Eman. si riuniranno i proprietari barbieri della nostra città, per discutere e prendere deliberazione contro un proprietario barbiere che mancò ai patti stipulati circa l'orario di chiusura.

I lavoratori del libro. — Ieri mattina, nei locali della Camera del lavoro, si radunò il consiglio della lega Lavoratori del libro.

Si deliberò fra altro, di rinnovare pratiche presso i proprietari delle varie tipografie cittadine acciò vengano migliorate in qualche modo le condizioni degli operai.

— Per la Stagione di S. Lorenzo, per lodevole iniziativa del Sodalizio friulano della Stampa, avremo, fra altri spettacoli le due opere nuovissime *Cabrera* del Dupont e *Manuel Menendeg* del Filiasi che tanto entusiasmo destarono a Milano — con artisti di primo ordine.

Udine è la prima città, dopo Milano, dove si rappresenteranno, le due opere, destinate a fare il giro di tutti i teatri del mondo!

— Un studio interessante.

Le Grotte del Cansiglio in relazione con le sorgenti del Livenza e del Meschio, del cav. dott. Fortunato Fratini, cominceremo a pubblicare domani.

L'antica osteria "alla Cisterna"

in Via Villalta N. 10, sarà d'ora innanzi condotta dal noto signor Francesco Contardo. Detta osteria è fornita di giuoco ai birilli, e degli ottimi vini delle cantine del marchese Corrado Concina di Valvasone.

Avviso.

Denaro da darsi a mutuo interesse legale, acquisto di terreni, rivolgersi dal sig. Carlo Beltramelli o dal sig. Giuseppe Bertoldi.

Municipio di Udine.

A tutto il 20 luglio corrente resta aperto il concorso alle seguenti condotte mediche:

III.o Riparto interno della città (Parrocchie S. Redentore e S. Giacomo con lo stipendio annuo lordo di L. 2000.

V. Riparto esterno della città (Casali e frazioni S Gottardo, Planis, sub Gemona, Chiavris, Paderno, Molin Nuovo, Vat, Godia, Beivars e S. Bernardo; stipendio annuo lordo lire 2000 indennità di trasferta di L. 500 annue. Documenti di metodo.

Anno XXIV BASSANO Anno XXIV

Collegio Convitto Maschile VINANTI

Premiato dal Ministero della Pubblica Istruzione — Scuole elementari — Scuole tecniche — Ginnasio pareggiato ai governativi — Istruzione religiosa e morale — Lingue straniere — Musica e ginnastica — Educazione famigliare.

Retta annua lire 360.—. Il Collegio resta sempre aperto. Chiedere programmi al

Direttore cav. L. VINANTI.

SAPOL

Il sapone ideale per finezza eleganza, igiene ed economia

Il Sapol Bertelli trovasi presso tutti i principali Parrucchieri, Profumieri, Negozianti di mode e nei primari Stabilimenti di bagni.

L. 1.25 al pezzo, più cent. 20 per posta; tre pezzi L. 3.55, franchi di porto, dalla proprietaria Società di prodotti chimico-farmaceutici

A. BERTELLI e C.

MILANO - ROMA
GENOVA - PALERMO
TORINO - NAPOLI

Commissioni per corrispondenza: MILANO, via Paolo Frisi, 26

Premiata Farmacia

Giulio Podrecca

CIVIDALE

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda a sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75, grande L. 3.

Il Ferro China Rabarbaro o il sovrano rinforzatore del sangue. Bottiglie L. 1.

Questi due preparati vennero premiati con *Medaglia d'Oro* all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903 e con Gran Prix e medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Parigi.

GOZZO

Premiato liquore antistrumoso

Serafini

Rimedio pronto e sicuro contro il **GOZZO**

Si vende unicamente presso il preparatore **G. B. Serafini — Tarcento** (Udine)

L. 1,50 il fl. più cent. 60 per posta — 6 fl. L. 9 franco nel Regno.

Occasione

Il sig. **Quintino Conti,** proprietario del negozio di **Oreficeria-Gioielleria-Orologeria-Argenteria,** sito in piazza S. Giacomo, avverte la sua spettabile clientela che, mercè un grosso blocco fatto dei sopraindicati articoli con una casa d'Italia ritiratasi dal commercio, può dare la merce a **prezzi di fabbrica,** e non teme nessun confronto.

Ogni persona, prima di fare acquisto, dovrebbe visitare questo primario negozio, non fosse altro per confrontare i prezzi e la merce; e vi troverà articoli modernissimi, a buon prezzo, dall'andante al più ricco.

REGALI NOVITÀ per ogni occasione

Oro 18 carati.

Bevete sempre

L'ACQUA VICHY GIOMMI

alcalina-digestiva-sterilizzata in sifoni

Trovasi presso le principali farmacie, alberghi, trattorie bottiglierie.

Cronaca elettorale.

Mandamento Udine II. — Gli elettori seguirono opinione diversa dalla nostra, e preferirono il cav. Luigi Romano Venier di Villaorba al cav. ing. Gio. Batt. Rizzani. Lo specchio che diamo qui sotto, indica i luoghi dove questa diversità di opinione fu più forte o dove meno o anche non vi fu. Come si vede, la *volontà del paese* non si manifesta univocamente; ciascun centro ha voci diverse e talvolta affatto opposte — che è quello appunto che si richiede per.. l' armonia generale

	Venier	Rizzani	Fedrigo
Campoformido	123	10	
Feletto	37	133	43
Lestizza	84	24	
Martignacco	216	34	5
Meretto	186	9	
Mortegliano	38	91	3
Pagnacco	51	86	
Pasian di Prato	142	16	
Pasian Schiav.	195	8	
Pavia	81	12	
Pozzuolo	37	50	
Pradamano	38	16	
Reana	134	17	
Tavagnacco	96	18	
	1458	523	51

Mandamento di Spilimbergo. — (*Votazione 17 luglio*). Il nostro corrispondente straordinario da Spilimbergo ama rettificare alcune date e apprezzamenti del suo articolo inserito nella «Patria» di sabato.

L' Amministrazione dell' avv. Pognici cessò colla sua rinuncia da Sindaco sullo scorcio del 1899, nè ebbe motivo di occuparsi del ponte sul Tagliamento. Di esso si occupò invece il Comune nel 1901, sotto una Giunta provvisoria in cui il Pognici era assessore, Giunta che fu al potere pochi mesi e si ritirò per motivi estranei all' argomento in parola. Sta invece in fatto ed è notorio che che il cav. Pognici sostenne sempre che in caso di prosecuzione della ferrovia, questa a vantaggio reciproco del capoluogo e del mandamento debba svilupparsi sulla destra del Tagliamento magari fino a Cornino; e sta pure in fatto che nell' occasione della innovazione di consorzi esattoriali, egli aveva propugnato l' inclusione nel Consorzio di Spilimbergo almeno dei limitrofi comuni di Pinzano e Castelnuovo. Lo che dimostra coll' esempio dei fatti e non delle vane chiacchere come il cav. Pognici si inspiri a vedute larghe e superiori, spoglie di ogni gretteria di campanilismo. Ed è di tali uomini che è veramente sentito il bisogno nelle pubbliche amministrazione.

E' certo quindi che quanti amano il progresso a base di fatti e non di parole daranno il loro voto all' avv. Pognici la cui candidatura superiore ad ogni spirito partigiano incontra ogni giorno più il crescente favore degli elettori.

Mandamento di Aviano. (*Nostro telegramma*). — Con voti 676 fu eletto consigliere provinciale l'avvocato Antonio Cristofori. Il suo competitore signor Armando Zotti sindaco di Montereale Cellina ne riportò 139.

Mandamento di Maniago. — Fu eletto a consigliere provinciale l'avv. cav. Alfonso Marchi con voti 650.

— Il bagno pubblico notturno sospeso.

Non essendo, stata completata l' istallazione della luce elettrica al bagno pubblico notturno questo viene per qualche giorno sospeso.

Gazzettino commerciale.

Mercati in provincia.

S. Vito al Tagliamento. — *2 luglio* — CEREALI. — Sulla nostra piazza oggi il frumento fu venduto da lire 17.50 a 19 al quintale; il granoturco da lire 12 a 12 50 all' ettolitro; i fagiuoli da L. 10 a 12 pure all' ettolitro.

Pordenone. — *2 luglio.* — BOVINI. — Il mercato d' oggi fu assai animato. Conchiusi moltissimi affari, con prezzi sostenuti. Buoi da macello da lire 128 a 140 al quintale peso morto — vacche da 96 a 105 — vitelli da 142 a 150.

CEREALI. — Frumento nuovo al quintale massimo L. 18.50 minimo 17 — Medio 18 01 — Granoturco nostrano vecchio a 13 l' ettolitro — Grànoturco estero: massimo 12; minimo 11; medio 11 40 l' ettolitro — Fagiuoli vecchi massimo 12; minimo 10.50; medio 11 l' ettolitro — Segala nuova: massimo 11; minimo 10; medio 10.45 all' ettolitro — Sorgorosso L. 8.50 all' ettolitro.

La **polleria** segna qualche ribasso.

Cividale — *2 luglio* — BOZZOLI — Il nostro mercato si è chiuso definitivamente con un piccolo, ma progressivo rialzo nel prezzo dei bozzoli.

UOVA: vendute 60 000 da L. 50 a lire 54.

BURRO: venduto quint. 4 da 2 a lire 2.10.

FRUTTA: Pomi da lire 10 a lire 20 — Pere da lire 15 a lire 40 — Pesche a lire 40 — Ciliegie da lire 10 a lire 20 — Armellini a lire 30.

Il prezzo del frumento.

Il prezzo del frumento comunicato dalla ditta Muzzati-Magistris e C.o: nuovo da L. 18 50 a 19, — vecchio da L. 20 a 20,50 al quintale.

TRIBUNALE PENALE DI UDINE.

(Udienza del 2 luglio)

I salami e l'armonica d'Angelica.

Pinose Angelica, d'anni 16, da Faedis, tempo fa era occupata in qualità di serva presso l'osteria di certa Marchiori.

La padrona del locale, avendo constatato diverse volte piccole mancanze giornaliere di denaro, sospettando che l' infedele fosse la Pinose, la licenziò. Però prima di saldar i conti, volle fare una perquisizione nella camera dove dormiva la poca «angelica» domestica. Infatti, sotto il letto, rinvenne un'armonica di sua proprietà, della quale aveva già notata la mancanza. Messa alle strette, la precoce ladruncola, confermò il suo fallo; ed essendo presente alla scena certo Luigi Giavito d'anni 30 da Faedis, questi volle mettere le mani anche... sotto le gonne della Pinose; saltarono fuori diversi salami di proprietà della Marchiori e nascoste in un fazzoletto L. 1.05 che erano sparite da un armadio della cucina dell'ostessa pochi giorni prima.

Denunciata ai Carabinieri, oggi la Pinose non si presenta al Tribunale e i giudici la condannano, in contumacia, accordandole le attenuanti, a 50 giorni di reclusione.

Una assoluzione.

Borghetti Luigia, ch'era stata condannata dal Pretore di Cividale, insieme a certa Ceccutti Caterina, a 3 giorni di reclusione per furto di un poco di strame, raccolto nei possedimenti del sig. Borniolo ex Sindaco da Faedis, aveva presentato appello.

Il Tribunale, accogliendo la tesi difensionale dell'avv. Doretti, che dimostrava come la Borghetti non avesse preso parte al furto, riformò la sentenza, assolvendola per inesistenza di reato.

L'udienza è sospesa e rimandate a tempo indeterminato le altre cause segnate a Ruolo, perchè l' egregio Presidente sig Sandrini viene chiamato telegraficamente a Maniago per ragioni d' ufficio.

Memoriale dei Privati

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 26 giugno al 2 luglio.

Nascite.

Nati vivi	maschi	14	femmine	9
» morti	»	1	»	1
» Esposti	»	1	»	—
			Totale N.	26

Pubblicazioni di Matrimonio.

Angelo Adami operaio di cotonificio con Anna Feruglio operaia di cotonificio — Eugenio Modotti agricoltore con Maddalena Chiarandini contadina — Zamiro Ferraro fabbro con Felicita Luigia Maretuzzo tessitrice — Agostino Vicentini facchini con Teresa Quer'ni operaia — Giovanni Dorigo fuochista con Anna Modotto contadina.

Morti a domicilio.

Teresina De Nardo di giorni 24 — Giovanna Marzeu-Modonutto fu Antonio di anni 81 casalinga — Girolamo Castellani fu Celeste di anni 58 agricoltore — Elsa Tenca-Montini di Giovanni di giorni 6 — Giovanni De Vit di Tobia di giorni 4 — Olga Trangoni di Pasquale di mesi 6 e giorni 15 — Rosa Gobbi-Poletto fu Gio. Batta di anni 68 casalinga — Orsola Donati-Baletti fu Romano di anni 75 r. pensionata.

Morti nell' Ospitale Civile.

Teresa Marion-Bergamini fu Gio. Batta di anni 35 casalinga — Giuseppe Linda fu Francesco di 28 bracciante — Giovanni Nobile fu G. Batta d' anni 43 agricoltore.

Morti nel Manicomio Provinciale.

Guglielmo Bertoli di Gio. Batta di anni 44 agricoltore.

Totale N. 12

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

LOTTO. Estrazione 2 Luglio

VENEZIA	48	61	60	4	80
BARI	9	30	85	44	59
FIRENZE	52	66	7	55	42
MILANO	29	12	68	57	30
NAPOLI	57	26	55	64	3
PALERMO	87	46	88	50	31
ROMA	26	33	21	25	50
TORINO	53	86	12	16	63

Luigi Montico, gerente responsabile

Ringraziamenti

La Vedova e la sorella del compianto

Conte SILVIO ELTI ZIGNONI

porgono vivi ringraziamenti ai parenti, agli amici ed a tutti coloro che ne onorarono la memoria sia partecipando ai funebri sia con altre manifestazioni

In modo particolare vogliono professare la loro gratitudine al dott. E. Commessatti per la sollecitudine la perizia e l'affetto con cui prestò le sue cure all' amico durante la lunga malattia.

Domandano venia per le involontarie ommissioni incorse nella comunicazione delle partecipazioni di morte.

* * *

Facciamo un vivo ringraziamento a tutte quelle persone, che, con pietoso sentire, vollero onorare la memoria della nostra cara estinta, dimostrandoci in tal modo nella sciagura, un' affettuosa compartecipazione, per noi indimenticabile.

Pure riconoscenti ringraziamo l' esimio medico D.r Gabriele Mander, che con ogni mezzo consigliatogli dalla scienza e con premurose cure, tentò impedire la dolorosa fine.

Famiglie Baletti e Pietro Franceschinis.

Udine 4 luglio 1904.

IMPORTANTI TELEGRAMMI SULLA GUERRA.

ULTIMA ORA

L' avanzata dei giapponesi

nei dintorni di Portarturo.

Grande battaglia

CEFU, 4. — Una grande battaglia ha avuta luogo nei giorni 26 e 27 e la mattina del 28 giugno attorno a Portarturo. I giapponesi si sono impadroniti delle colline situate a meno di dieci miglia di distanza da Portarturo. La prima divisione che già aveva combattuto a Nanstan e la undicesima divisione sbarcata recentemente, sostennero il combattimento.

Le perdite dei giapponesi sono ancora sconosciute; le perdite dei russi sono certamente considerevoli, perchè alcune persone, che lasciarono sabato Portarturo dicono che centinaia feriti sono stati trasportati in città.

Alcune persone provenienti dalla baja della bomba dichiararono che videro passare barelle ed oggi sorta di veicoli carichi di feriti.

I giapponesi dicono dunque aver avvanzato simultamente ad est e ad ovest, della penisola. Le due divisioni che operarono l' attacco si componevano di novantamila uomini, non compresa l' artiglieria.

Per misura di prudenza, i giapponesi sbarcarono nell' arcipelago delle isole Elliot diecimila uomini che formano la divisione Micolachi, la quale occupa le isole settentrionale, e sbarcarono nella baja di Cherr il 28 dello scorso giugno la sesta divisione che si compone di 20,000 uomini. Queste due divisioni debbono, occorrendo, rinforzare sia l' esercito comandato dal generele Ocu presso Caiping, sia quello comandato dal Generale Nozu presso Portarturo.

La settimana scorsa tre grandi trasporti Sbarcarono a Dalni, una brigata d' artiglieria, grossi pezzi d'artiglieria d' assedio e viveri per l' undicesimo corpo d' esercito.

Alcuni stranieri nel dichiarare che i giapponesi sono vittoriosi per terra, soggiungono che i battellieri delle giunche riferiscono notizie secondo le quali si prevede che i giapponesi riusciranno vittoriosi anche per mare.

distaccamento di avamposti giapponesi, che si erano ritirati sulle alture verso Sud: un cosacco rimase ferito.

Il nemico ha preso l' offensiva il 29 giugno scorso sulla strada e ha occupato Tiun-siao con due o tre compagnie. Due porta bandiere cosacchi e due cosacchi sono rimasti leggermente feriti.

Il 30 giugno il capitano dei cosacchi principe Carageorgevic ha operato con due sotnie una ricognizione sulla strada da Srandier a Kanzau, ed ha preso contatto col nemico. Le avanguardie giapponesi furono scoperte a due chilometri al Sud di Eridaoho.

Dopo il combattimento di Scia-co-tan i giapponesi hanno retroceduto precipitosamente verso Canzan.

Si sono trovate sulla strada di Scia-hao li avanzi dei bivacchi, delle ambulanze e molte biancherie insanguinate, e si sono avuti indizi, i quali dimostrano che la dissenteria è molto sviluppata fra le truppe giapponesi.

Nel combattimento del 27 il nemico perdette due cannoni ed un cassone d' artiglieria che era stato fracassato dai nostri proiettili. Durante il fuoco di fucileria ad Eridohaon abbiamo avuto un cosacco ferito; un altro cosacco è scomparso.

I giapponesi continuano ad occupare con piccoli distaccamenti tamaiaou ad est del pasco di Chiam pauling. In generale si sono scoperti nuovi sintomi della marcia in avanti del nemico, che si avanza a piccoli gruppi sulla strada che va dai Liao-tung a Tin-dhian-tio Non si è visto il nemico il 2 luglio nella nostra regione sulla strada che va dal colle di Daling a Seniuscheu.

Un distaccamento forte di due compagnie ha occupato il colle al Sud di Acianonbau; gli avamposti sono collocati lungo la linea da Sanohon a 14 verste da Senitheg nella direzione del Sud.

Il 29 giugno una pattuglia ha avuto una scaramuccia a Panas. Essa ha avuto sei feriti, tre soldati sono scomparsi.

Fra le truppe che operavano contro Ronanynsin si trovavano alcuni soldati corean'. Questo fatto è stato constatato dai nostri esploratori.

I russi costretti a ritirarsi

CEFU, 4 — Un piccolo distaccamento giapponese entrò il 28 giugno a Caiping. I russi avevano ripiegato sopra Taci-ciao. I giapponesi prevedevano un importante scontro sopra Taci-ciao; ma esso è improbabile, perchè, se i russi non ripiegano sopra Lio-iang, la divisione giapponese di Ta-cu-sau taglierebbe loro la strada di Haiceug forse la strada è già stata intercettata poichè la settimana scorse la divisione giapponese di Ta-cu-sau era vicinissima ad Haiceug.

La censura russa a Niu-cincang è severissima. Sembra che i russi abbiano intenzione di resistere ad occidente della ferrovia e Niu-ciuang.

Il Governo cinese è divenuto molto severo nel reprimere il contrabbando di guerra; così arrestò due russi che partivano per Portarturo con provvigioni su di una giunca.

La marina giapponese cooperò il 28 giugno coll'esercito nelle cattura delle colline di Portarturo.

Un racconto di marcie e scaramuccie.

I giapponesi perdono due cannoni.

PIETROBURGO, 4. (*Ufficiale*). Il generale Sacoroff ha inviato allo stato maggiore, in data 2 luglio, il seguente dispaccio:

Il nemico non avanza. Dalle parte di Se-niu-cheu i cosacchi hanno respinto dal villaggio di Sian-diao un

Un lutto a Trieste

Morì ieri a Trieste Edgardo Rascovich, patriota illustre, vicepresidente del disciolto consiglio municipale, fondatore della Società operaia, sempre ai primi posti quando si trattava di sorgere a difesa dei diritti nazionali.

Contava molti amici anche a Udine e in tutte le città italiane dove il nome di Trieste fa battere il cuore con maggior forza.

Davanti alla salma di lui, s' inchina reverente la bandiera nazionale — poichè con Edgardo Rascovich è scomparso uno dei suoi più valorosi difensori.

Camera di commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 2 Luglio 1904

Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 4 0|0	506.50
» » » 4 1|2 0|0	506.50
» Cassa rispar. Milano 4 0|0	508.25
» » » 5 0|0	514.—
» Ist. Ital. Roma 4 0|0	506.50
» » » 4 1|2 0|0	516.—
Azioni	
Banca d' Italia	1114.75
Ferrovie Meridionali	718.50
» Mediterranee	445—
Società Veneta	120.—
Cambi (chèques a vista)	
Francia (oro)	99.94
Londra (sterline)	25.17
Germania (marchi)	123.37
Austria (corone)	105.11
Pietroburgo (rubli)	265.85
Rumania (lei)	98.72
NuovaJork (dollari)	5.15
Turchia (lire turche)	22.78

MOLTE FEBBRI INESPLICABILI

che, complicate con altre forme. mettono in pensiero i medici più esperti, non sono altro che febbri malariche, lungamente trascurate, e tanto frequenti anche in località nelle quali generalmente si crede non esista malaria. Tali febbri sono generalmente refrattarie al chinino; anzi in moltissimi casi i malati hanno preso per lungo tempo il chinino, ma la febbre, poco o tanto, non li ha mai abbandonati. Scienziati competentissimi come Baccelli, Golgi, Marchiafava, Bignami, Gualdi, ecc. hanno constatato che vi sono delle febbri malariche ribelli al chinino; ed invece tali febbri, frequenti anche in questa stagione, cedono di fronte alle pillole di *Esanofele* preparate dalla Ditta Bisleri, di Milano, e che hanno dati splendidi risultati nella Campagna Romana, nel Veneto, in Sardegna, in Dalmazia, in Spagna; sono efficacissime come specifico antimalarico, eccellenti come ricostituente, e rigeneratrici del sangue.

D' affittare

Casa con Orto e Corte in via Francesco Mantica N 55. Per trattative rivolgersi al Negozio Lodovico Bon via Rialto 5, Udine.

L. MARCHI

Casa di Confezione

Mantelli - Costumi - Blouses

Corredi da sposa e da casa

Biancheria confezionata

Premiata con diploma d'onore all' Esposizione Campionaria Novembre 1900 e Regionale Settembre 1903

Ferro-China-Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli, di stomaco.

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto «i più benefici effetti, massime nella cura dell' anemia e debolezza di ventricolo.» 4

Acqua di Nocera Umbra
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO

CANDIDO BRUNI
Calzature - Busti
Motocicletta Wanderer
Vedi avviso in quarta pagina.

Prof. E. CHIARUTTINI
SPECIALISTA
per Malattie interne e Nervose
consultazioni dalle ore 13 alle 14
Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo)

D.r Carlo Zanolli
notaio - Udine
Studio Via Belloni n. 10, di fianco al Corazza.

Pei villeggianti

D' affittarsi in Adorgnano presso Tricesimo (Friul) al N. 59 tre camere ammobigliate cucina e tinello con cortile e pozzo. Per trattative rivolgersi al proprietario Vincenzo Tosolini abitante in Adorgnano.

Affittasi

osteria con negozio di coloniali ed annessa abitazione in Cordenons, vicino il cotonificio Makò

Per trattative rivolgersi ai *Fratelli De Piero* in **Cordenons.**

CASA DI CIVILE ABITAZIONE, posta fuori porta Gemona, con scuderia corte e giardino, è da affittarsi col 1 ottobre. Rivolgersi all' amministrazione del giornale.

ARTA
Albergo alla Posta
(rimesso a nuovo)

Bella posizione - Camere e vitto a prezzi modicissimi - Indicatissimo per famiglie - Posta e telegrafo in albergo.

(Cantine Padovane)

Via Rialto II e Via Bertaldia 23

Con spaccio vini puri Padovani a (36) — (40) — (50) — al litro

gli stessi vini fuori Dazio a (25 e 30)

Servizio a domicilio gratis

MONTECATINI

Acque e Sali Naturali e Purgativi - Stabilimento "LA SALUTE„

Proprietà Eredi Gabrielli

Cinquant' anni d' incontrastato successo - Spedizione settimanale 10.000 flaschi

Acque: Salate (tipo Tettuccio), Massa (tipo Tamerici), Nuova Torretta (tipo Torretta), Grotta (tipo Regina), Mandorlo (tipo Rinfresco).

Garantite da ogni impurità. — Le più economiche fra le acque congeneri perchè indipendenti da quelle governative affittate a Società private. Efficacissime nelle malattie dello stomaco, nei catarri cronici dello intestino, nelle congestioni epatiche e nella calcolosi del fegato.

Analisi chimiche ed attestati di celebrità mediche.

Prezzi Cent. 60 al fiasco (litri 2 1|4)

Concessionario per la Provincia di Udine: *Ippolito Biasutti*, San Daniele. Depositario principale in Udine: *L. V. Beltrame*, farmacia alla Loggia, piazza V. E.

BISUTTI PIETRO

Via Poscolle 10 - **UDINE** - Via Poscolle 10

DEPOSITO LASTRE - TERRAGLIE - VETRERIE - PORCELLANE

Cristalli da Vetrina
SPECCHI
Vetri Rigati per tettoia
Lastre colorate e decorate
Mastice per Lastre
Diamanti da taglio
Flaconeria ed articoli per farmacisti

Bottiglie per Vino
DAMIGIANE
Turaccioli - Capsule
Macchine a imbottigliare
Spine per botti
Filtri Depuratori dell' aria
Lampade Acetilene
Posaterie

Piastrelle smaltate per Pareti - Tende Persiane

Corsie - Tappeti e nettapiedi di Cocco - Articoli casalinghi

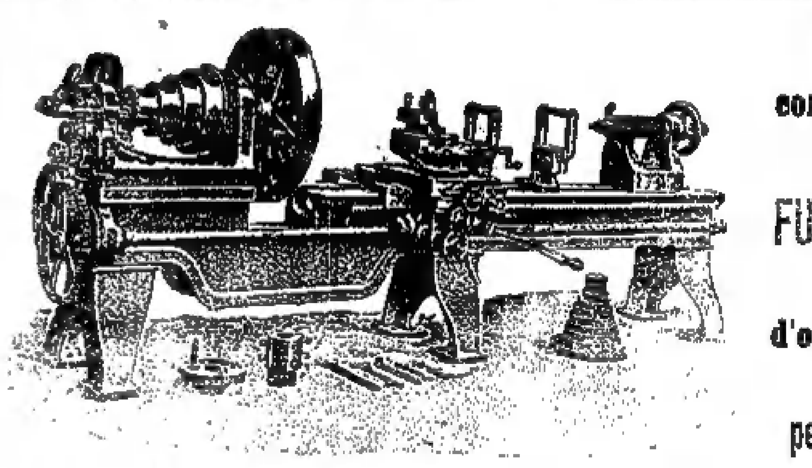
Lettere di Vetro per Vetrine

ING. C. FACHINI

Deposito di macchine ed accessori

Telef. 1-40 - UDINE - Via Manin

Torni tedeschi di precisione della ditta Wolpert



Trapani tedeschi
con ingranaggi fresati della ditta Momma
FUCINE e VENTILATORI
UTENSILI d'ogni genere pi meccanici
Rubinetteria per acqua, vapore e gas

Guarnizione per vapore ed acqua e tubi di gomma

OLIO E GRASSO LUBRIFICANTE - MISURATORI DI PETROLIO

ANTICA DITTA

Pasquale Tremonti

UDINE

Impianti Completi di **LATTERIE**

Deposito di qualsiasi oggetto per Latterie e Caseifici, come:

Caglio - tele - coloranti - termometri - bacinelle - secchioni - sonde - raschie - misure per caglio - cremometri - lattodensimetri - scrematrici centrifughe - stacci - pannarole - fassere - mestoli - lame d' acciaio - ecc. ecc.

Si costruiscono

CALDAIE e FORNELLI

per la fabbricazione di qualsiasi tipo di formaggio

Il più economico e razionale fornello per latterie è il

Distributore del fuoco brevetto Tremonti

premiato con la massima onorificenza alla Esposizione di Udine

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. Manzoni e C. MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

La Patria è il giornale più diffuso della Provincia

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

CERA LUCIDINA

per pavimento di Parquets, Mattonelle alla Veneziana, Mobili e tappeti di linoleum.

Olii e Grassi per macchine.

Grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 450 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza

ASMA & CATARRO

Guariti colle Cigarette e la Polvere ESPIC

OPPRESSIONI

TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il *Fumigatore pettorale ESPIC* è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.

Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI

Esigere la firma e il nome su ogni Cigaretta.

CARBOLINEUM

Olio vernice

Impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami

Milano - ANTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, **grassi d'adesione** per cinghie di cuoio, funi vegetali e metalliche.

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici e specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C. - Milano

è arrivata oramai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto **Paganini Villani & C.** e domandino **assolutamente** solo le scatole portanti la seguente marca di fabbrica.

Badare alle contraffazioni: Attenzione!

La dicitura **Paganini Villani & C.** sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. — (Vendesi presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno).

Magazzini Specialità

CANDIDO BRUNI

Mercatovecchio 6-8 - UDINE - Mercatovecchio 6-8

Rappresentante depositario

del premiato Calzaturificio Italiano di Varese

e della grande manifattura italiana Giovanni Gilardini di Torino.

EMPORIO

BUSTI

E

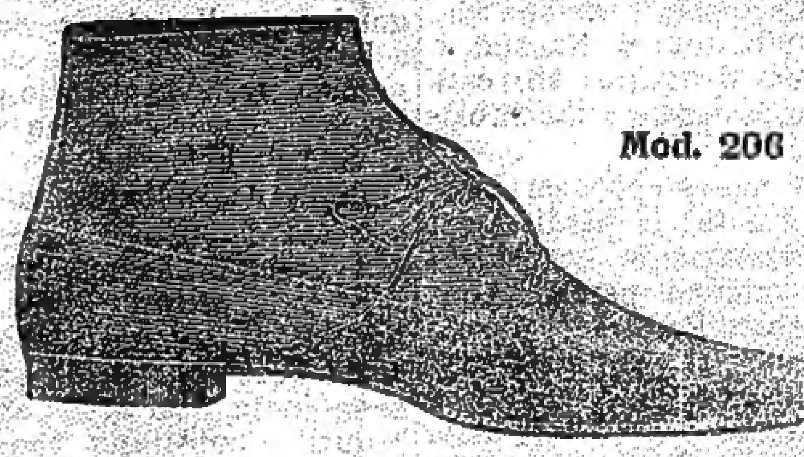
CALZATURE

INGROSSO

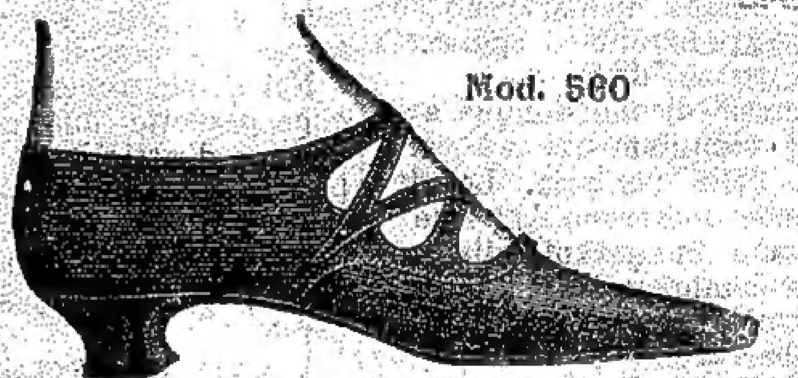
E

DETTAGLIO

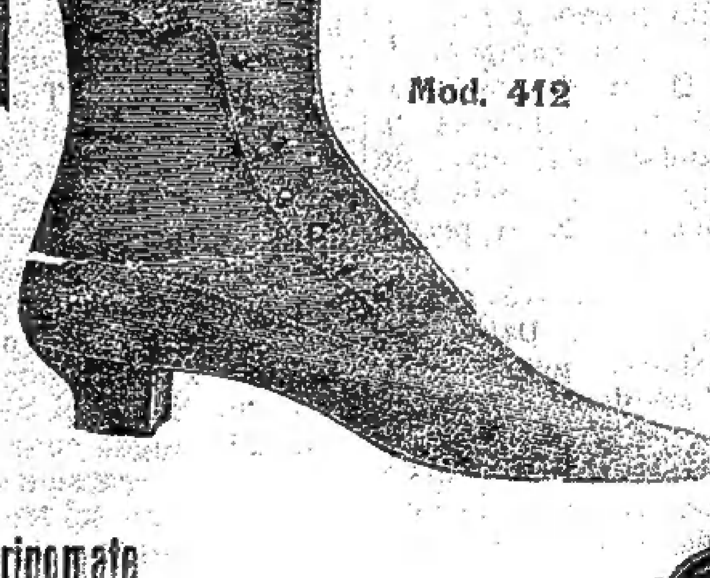
FACILITAZIONI AI RIVENDITORI



Mod. 206



Mod. 560



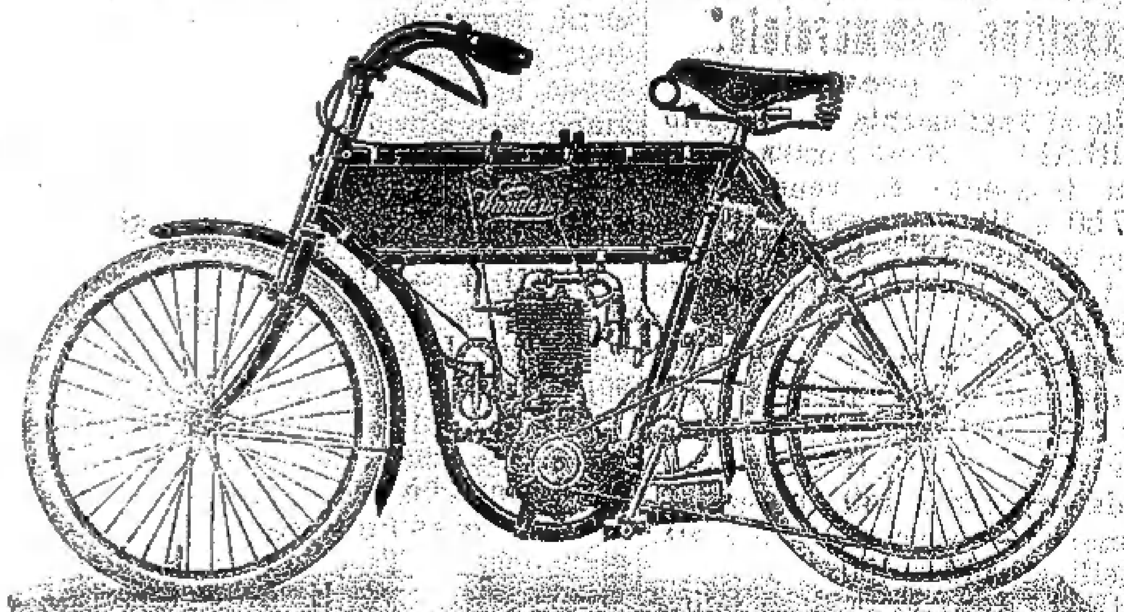
Mod. 412

Rappresentante pel Friuli delle rinomate

Motociclette "WANDERER" 2 ½ HP

con accensione elettro-magneto

e garanzia legale d'un anno del perfetto funzionamento.



LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano

ORARIO DELLE FERROVIE.

PARTENZE Da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE Da Pontebba	ARRIVI a Udine
O. 6,17	9,10	O. 4.50	7.38
D. 7,58	9,55	D. 9.28	11.—
O. 10,35	13,39	O. 14.39	17.06
D. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.12	19,10	D. 18.39	20.05

Da Udine	a Venezia	Da Venezia	a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	O. 5.15	10.07
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.20
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.30	4.20

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.25	8.25	D. 8.25	11.06
O. 8.—	11.28	M. 9.—	12.50
M. 15.42	19.46	O. 16.40	20.—
O. 17.25	20.28	D. 21.25	7.32

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 5 54	6.21	M. 6.35	7.02
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.08
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50

Da Udine	a S. Giorgio	Da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	8.04	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.38
		M. 20.53	21.39

S. Giorgio	Portogr.	Portogr.	S. Giorgio
M. 7.—	8.09	D. 8.17	8.54
O. 8.17	8.57	O. 9.04	10.—
D. 13.15	14.24	M. 14.36	15.35
D. 15.45	16.41	D. 19.19	20.01
D. 19.41	20.34	M. 19.29	20.46

Da S. Gior.	a Trieste	Da Trieste	a S. Gior.
D. 9.01	10.40	D. 6.12	9.10
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.50
D. 20.50	22.36	D. 17.30	20.53

Casarsa	Spilimbergo	Spilimbergo	Casarsa
O. 9.15	10.3	O. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.—
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.13	—.—
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.22	9.2
A. 9.25	10.05	12.17	O. 10.52	13.10	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	—.—	—.—
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	20.15	20.53

Orario della tramvia a vapore

Udine - S. Daniele

PARTENZE Udine R. A.	S. T.	ARRIVI S. Daniele	PARTENZE S. Daniele	ARRIVI Udine S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Stabilimento Bacologico

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incrocio cellulari

Lo Incr. Giallo col Bianco Giapp.

Lo Incr. Giallo col Bianco Corea

Lo Incr. Giallo col Bianco Chinese

Lo Incr. Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Udine 1904 — Tipografia Domenico Del Bianco